

Codice scheda: ASC A4490585 (Microscheda: 3875B12/C2)
Luogo e data: TORINO - 03/11/1871
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CALVI FELICE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Lettera autografa a D. Calvi F. prevosto di Mede (PV), in risposta alla proposta di stampare le opere del fratello Carlo Calvi [All. promemoria di D. Anzini Abbondio in data 18/11/1912].

Torino, 3 novembre 1871

Reverendo Signore

Da parte dell'amato nostro direttore Don Bosco le rispondo riguardo alla proposta fattaci di stampare le opere dell'ottimo suo fratello. Furono visitati gli opuscoli che V. S. ci ha mandato e mentre Don Bosco la ringrazia di cuore del dono mi lascia pure a dirle che se le altre opere sono scritte sullo stesso gusto e spirito meritano veramente di essere pubblicate e potranno far molto bene alla religione e alla società. L'erudizione che vi si scorge, lo spirito cattolico che vi domina, l'elegante dicitura fanno collocare il suo fratello fra gli eccellenti scrittori; e sarebbe proprio un peccato che una perla così preziosa non fosse messa in bella mostra a vantaggio comune. Se non che per le nostre Letture Cattoliche e fascicoli inviatici non sarebbero adatti appunto perché scritti troppo scientificamente e non alla intelligenza del basso popolo, a cui sono dirette le sullodate letture; mentre potrebbero far gran bene alla società colta. Per altra parte poi noi non potremmo incaricarci della stampa di tali opere, a motivo delle nostre strettezze finanziarie. Saremmo peraltro disposti a stramparle a spese altrui facendo i prezzi più modici possibili, ed aiutando nello smercio quanto per noi si potrà. Tuttavia se fra i suoi scritti vi fosse qualche opuscolo di facile intelligenza e proprio alla portata del basso popolo, provi mandarcelo; noi lo esamineremo e se sarà trovato adatto alle nostre letture volentieri ve lo inseriremo. Ecco quanto ho a dirle, mentre porgendole tanti ossequi per parte di Don Bosco e per parte mia, ed augurandole dal Signore ogni bene, godo professarmi con la

più distinta stima di V. S.

Umilissimo servo

Sacerdote Rua Prefetto

94
ORATORIO
di S. Franc. di Sales
Torino, via Cottolengo, n. 32

Si prega d'affrancare le lettere. Chi
desidera le lettere franche favori-
sca unire i francobolli occorrenti.

3-11-71

Rev. Signore

Da parte dell'amato nostro Direttore S. Bosco Le
rispondo riguardo alla proposta fattaci di stampare
le opere dell'ottimo suo fratello. Furono visitati
gli opuscoli che V.S. ci ha mandato e mentre S. Bo-
sco La ringrazia di cuore del dono mi lascia
pure a dirle che se le altre opere sono scritte
sullo stesso gusto e spirito meritano veramente
di essere pubblicate e potranno far molto bene
alla religione e alla società. L'erudizione che
vi si scorge, lo spirito cattolico che vi domina, l'ele-
gante scrittura fanno collocare il suo fratello fra
gli eccellenti scrittori; e sarebbe proprio un pec-
cato che una perla così preziosa non fosse
messa in bella mostra a vantaggio comune.
Se non che per le nostre Letture cattoliche
i fascicoli inviatici non sarebbero adatti appunto
perché scritti troppo scientificamente e non alla
intelligenza del basso popolo, a cui sono dirette le
nostre Letture; mentre potrebbero far gran bene alle

2875 13 12

società colta. Per altra parte poi, noi non po-
tremmo incaricarci della stampa di tali opere,
a motivo delle nostre strette finanziarie. So-
remmo per altro disposti a stamparle a spese
Altrui facendo i prezzi più modici possibili,
ed agestandone lo smercio quanto per noi
si potrà. Tuttavia se fra i suoi scritti vi fosse
qualche opuscolo di facile intelligenza e proprio
alla portata del basso popolo, provi mandarcelo;
noi lo esamineremo e se sarà trovato adatto alle
nostre Letture volentieri ve lo inseriremo.

Ecco quanto ho a dirle, mentre porgendole
tanti ossequi per parte di S. Bosco e per
parte mia, ed augurandole dal Signore
ogni bene, godo professarmi colla più
distinta stima

Di V.S.

Umil. Servo
Sac. Riva Sef

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

4490585

2875 C1

Memoria

Anni passò D. Siro Damiani
purotto de Mede, me comunicava
la qua unita lettera del Ven. D. Rina
che ora trovo tra le mie carte.

« L'opera di cui si fa cenno in detta
lettera è un'opera filosofica del Prof.
D. Carlo Calvi de Mede per molti anni
professore di Teologomeni nel Seminario
de Vigevano, ove morì nel 1868. Il
suo fratello D. Felice Calvi, che fu
mio antecessore in questa Curacitura e
la lettera de D. Rina è a lui indirizzata.
L'opera di cui si parla è stata per
stampata in tre volumi col titolo: *Trasparenza*
lismo. » - / Da una lettera de D. Siro
Damiani a D. Angiari in data 18 nov. 1912

Lu. M. Angiari